



CITTA' DI TORINO

Torino è lieta di proporre la sesta edizione di Biennale Democrazia.

Come già felicemente sperimentato in passato, la manifestazione saprà ancora una volta dimostrare quanto sentiti siano i temi della partecipazione democratica nelle sue molteplici declinazioni politiche, sociali, economiche e culturali. Le cittadine e i cittadini che negli anni scorsi hanno risposto con entusiasmo sono il riscontro più eloquente e gioioso del successo di Biennale. Sono sicura che, anche questa primavera, le sale si riempiranno della curiosità e della voglia di ascoltare e riflettere di torinesi e non.

Il tema scelto, *Visibile Invisibile*, è centrale per la nostra città, impegnata nel contrastare i fenomeni di marginalità sociale, favorendo l'uscita degli invisibili dall'ombra. Nell'ottica di un maggiore coinvolgimento del territorio e delle persone che lo abitano si noterà, sfogliando le pagine di questo programma, una bella novità: Biennale Democrazia trova ospitalità non solo nel cuore della città, ma anche in spazi culturali e aggregativi del quartiere Aurora che, con entusiasmo, ha messo a disposizione le proprie energie e potenzialità.

Di quartiere in quartiere, un'altra novità è rappresentata dagli incontri ospitati nei rinnovati spazi delle Officine Grandi Riparazioni (OGR), il maestoso complesso industriale ottocentesco protagonista della crescita materiale della città e oggi casa della cultura contemporanea e dell'innovazione. A poca distanza, ritroviamo invece una gradita conferma nell'auditorium del grattacielo Intesa Sanpaolo che, anche per l'edizione 2019, ha scelto di essere partner principale, insieme a Eni. Mi fa piacere sottolineare anche la collaborazione con il Polo del '900, realtà culturale che, in un'ottica di continuità, offre a Biennale Democrazia la possibilità di estendere il proprio progetto oltre il calendario qui presentato.

Importante poi è l'investimento sulla formazione e la partecipazione giovanile. Il coinvolgimento di studentesse e studenti dell'Università e delle scuole superiori è quest'anno ulteriormente rafforzato dall'avvio di una collaborazione con il Politecnico di Torino, in un dialogo sempre più stretto fra cultura umanistica e scientifica.

Biennale Democrazia nasce dal basso, dalla partecipazione della cittadinanza, dal necessario dialogo tra persone e amministrazione, nel segno della trasparenza che è caratteristica irrinunciabile di una società pienamente democratica.

Ringrazio i partner e chi, con il proprio impegno volontario, sostiene la realizzazione di questo progetto rendendo possibili le lezioni, i dibattiti e gli spettacoli che, per cinque giorni, animeranno questa bellissima festa della democrazia.

Chiara Appendino
Sindaca di Torino